

**PROCEDIMENTO PENALE
NR. 8/08 CORTE D'ASSISE
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

ELENCO DEL PM

**TRASCRIZIONI
INTERCETTAZIONI TELEF.**

R.I.T. 415/08

<i>Nr. 778</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 09.38</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE SOLLECITO

GIUSEPPE

Giuseppe: sì, pronto?

Giuseppe Sollecito: Giuse', che c'hai qualche programma per catturare le foto dal video?

Giuseppe: no, no. Però quelle si possono.. si possono sempre estrapolare, sì, diciamo.. tu su internet non hai visto niente?

Giuseppe Sollecito: no no, pensavo che l'avessi.

Giuseppe: no, no, no.

Giuseppe Sollecito: con il Pinnacol non lo sai se...?

Giuseppe: no, con Pinnacol sì, si può fare con quello, con Studio 9, sì, sì, si può fare.

Giuseppe Sollecito: si può fare?

Giuseppe: sì, sì, sì, sì.

Giuseppe Sollecito: e va beh.

Giuseppe: io mi ricordo di averla vista l'opzione, diciamo: cattura immagine.

Giuseppe Sollecito: mhm.

Giuseppe: però tu puoi fare anche il fermo immagine e fare con il semplice copia e incolla, eh.

Giuseppe Sollecito: e sì.

Giuseppe: con Windows, hai capito?

Giuseppe Sollecito: con Windows... con Media Player dici tu?

Giuseppe: sì, sì, sì, sì.

Giuseppe Sollecito: mhm. Lo fa?

Giuseppe: eh...

Giuseppe Sollecito: cioè viene un poco mossa?

Giuseppe: eh, e devi provare, e sì, viene mossa perchè quello dipende dal punto in cui tu ti fermi, capito?

Giuseppe Sollecito: mhm. Via, proverò così, via.

Giuseppe: e ho sentito dire a Telenorba, sono cazzate quelle?

Giuseppe Sollecito: cioè quelli sentono a noi, Giuse', sono andati a pigliare lo zainetto che ha scoperto mia moglie, lo zainetto che ha scoperto mia moglie, che stava appeso e poi stava sopra la scrivania, che stava pieno di sangue, che quello ha messo le mani dappertutto per rubare i soldi e per rubare le carte .

Giuseppe: eh, certo, eh.

Giuseppe Sollecito: sì, quello, quello è il motivo. Quello è andato a fare il furto là, capito? E' andato a fare la rapina e quindi la logica voleva che --- le cose, siccome ---

Giuseppe: pronto?

(cade la linea)

<i>Nr. 1109</i>	<i>Data. 21.03.2008</i>	<i>Ora 09.20</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

TIZIANO

GIUSEPPE

(Voci in sottofondo)

Tiziano: eih, Beppe, a dormire stai?

Giuseppe: no.

Tiziano: dove stai?

Giuseppe: a casa.

Tiziano: ah. Va beh, niente, ti devo parlare, qua ci sono dei problemi per me, porca puttana! Uffh!

Giuseppe: problemi per te, che è successo? T'hanno arrestato?

Tiziano: no, la settimana prossima ci sono dei casini grossi. Sto impazzendo per cercare di risolverli. Sono sorte delle.. delle complicazioni con alcuni

soggetti... va beh, dai, poi.. peraltro non possiamo... sto proprio nero, guarda, veramente porta iella 'sto cazzo di processo. Va beh, comunque, ci vediamo più tardi, dai, che ne parliamo. Non so come fare.

Giuseppe: ok.

Tiziano: senti, tu dove stai? Rimani a Giovinazzo o esci?

Giuseppe: sì, sì, io sto in ferie oggi.

Tiziano: ah, meno male. Beh, dai. --- Ciao.

Giuseppe: ok, ciao.

<i>Nr. 1120</i>	<i>Data. 21.03.2008</i>	<i>Ora 11.36</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

TIZIANO

(voci in sottofondo)

Giuseppe: sì, Avvocato?

Tiziano: dove stai?

Giuseppe: a casa, Avvocato, sto a casa.

Tiziano: che, ti sei rotto i coglioni pure tu?

Giuseppe: no, sto facendo degli aggiornamenti al PC di Anna Maria che quella --- dice: papà, poi non me li fai mai.

Tiziano: va beh. Vieni a conoscere un giudice in gamba?

Giuseppe: un giudice in gamba? E chi è?

Tiziano: non posso parlare per telefono.

Giuseppe: ah. E vuoi passare? Mi devo ve... mi devo solo vestire, fammi finire... tanto nel frattempo che vieni finisco di fare questi aggiornamenti.

Tiziano: e allora raggiungimi.. non lo so dove andiamo a pigliare l'aperitivo, o al... o al bar Ragno D'Oro oppure... no, al... al Russo (sic) per pigliare un aperitivo decente.

Giuseppe: uno bello tranquillo, sereno e rilassato, che ne so, puoi andare a quello, a Poliseno (sic).

Tiziano: asch... che ambiente di merda. Allora al Pugliese, dai, che fanno pure le cosucce carine là, dai. Ci vediamo tra dieci minuti..

Giuseppe: al bar Pugliese? Ah.

Tiziano: tra dieci minuti al bar Pugliese, vieni.

Giuseppe: ok.

Tiziano: che ti devo parlare, che sono rotto di coglioni pesanti.

Giuseppe: tu? Perchè, che è successo?

Tiziano: e mo' ti spiego, m'hanno cacato il cazzo tutti quanti.

Giuseppe: basta che non è successo qualche cosa a Roma, eh.

Tiziano: no, no, no, no, stai sereno sotto quell'aspetto, a voi non è successo niente. E' che mi... mi ha spaccato tutto questa cosa, perchè.. va beh, poi ti dico a voce, quando vieni ti parlo, ciao.

Giuseppe: ok, ciao.

<i>Nr. 1215</i>	<i>Data. 24.03.2008</i>	<i>Ora 18.46</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

TIZIANO

Giuseppe: Avvocato!

Tiziano: eih, caro, dove stai?

Giuseppe: che stavi a riposare?

Tiziano: no, sono appena tornato. Come stai?

Giuseppe: ti sei fatto due giorni di vacanze sulle Murge, eh, bravo, bravo!

Tiziano: una schifezza unica.

Giuseppe: perché sulle Murge non hai sciato? Pigli la discesa, dalla foresta di Mercadante e arrivi fin giù.

Tiziano: va beh, dove stai?

Giuseppe: sto tornando da Bisceglie, sto con mia sorella.

Tiziano: mhm, ascolta un attimo. Io mi sono sentito con chi di dovere.

Giuseppe: eh.

Tiziano: stavo pensando una cosa: non è forse il caso che vada io da solo così possiamo affrontare tutti i temi senza problemi?

Giuseppe: sono perfettamente d'accordo. Mi aspettavo questa tua...

Tiziano: perchè non vorrei che ci fossero delle remore, capisci?

Giuseppe: sono perfettamente d'accordo.

Tiziano: oltretutto non ti voglio nemmeno caricare in questa situazione...

Giuseppe: no, ma questo tu lo sai che non è un problema, mi ero liberato su quest'aspetto.

Tiziano: no, va beh...

Giuseppe: perchè poteva esserti utile che ti accompagnavo. Se tu mi dici: mi accompagni a Roma, resta a Roma e portami là, poi ritorni da Roma, dimmi tu. Io non ho problemi, io ti posso accompagnare fino a Roma, poi me ne vado dalle mie sorelle e tu fai quello che devi fare e poi ritornerai di là, qual è il problema?

Tiziano: mo' vediamo un po', mo' vediamo un po'. Perchè tu.. io domani mattina c'ho udienza e poi bisognerebbe partire. Io domani mattina li risento, vedo che aria tira.

Giuseppe: fammi sapere.

Tiziano: ed onestamente insomma andarmene a spaccare il culo così, però se è necessario si deve fare, anche perchè poi dobbiamo risalire di nuovo per la cosa.

Giuseppe: ah.

Tiziano: e mannaggia, mannaggia! E' un momento molto del cazzo, comunque...

Giuseppe: ci dobbiamo vedere, Tiziano, perchè comunque abbiamo risolto, perchè là c'era qualcuno di quelli... azzecagarbugli che voleva venire per quella data che tu sai e abbiamo detto che gli azzecagarbugli devono restare dove stanno.

Tiziano: ah, gliel'hai detto? No, mi chiamò tutto.. come dire, tutto gongolante, tutto così... Va beh, poi ne parliamo a voce. Senti, come possiamo fare? Eh...

Giuseppe: dimmi tu. Domani io sto a casa che sto in ferie. Se tu mi dici che hai bisogno di un passaggio, il passaggio, ripeto, te lo do, tranquillamente e senza problemi fino alla prima tappa, poi fai quello che devi fare.

Tiziano: è il fatto che se andiamo poi con la macchina tua, non posso andare con la macchina tua là e lo sai.

Giuseppe: e andiamo con la tua, mi lasci là e poi mi vieni a riprendere. Che ti devo dire?

Tiziano: mo' vediamo un po', dai.

Giuseppe: eh.

Tiziano: ti faccio sapere in... in..

Giuseppe: ti volevo far risparmiare un po' di soldi, sai, ci sono le spese, non ce la fai, poverino, eh! (ride) Che è, sei rimasto senza voce, sei interdetto, che?

Tiziano: beh, sei un testa di cazzo! Anzi, già che ci stai, di' che io ho affrontato questo tema, di' a tuo fratello di farti lasciare un anticipo spese, è così attaccato al danaro visto che hai fatto il brillante, chiamalo.

Giuseppe: no, ma non ci sente da quella... dall'orecchio, gli ho fatto tante.. tante battute, niente, non ci sente, quaglione. Siete stati forgiati alla strettura di culo tutti e due, eh, non è che siete amici di San Gregorio?

Tiziano: no, io sono brillantissimo e lo sai. Non mi offendere in questo modo.

Giuseppe: no, non ti offendo, tu lo sai.

Tiziano: di' a tuo fratello...

Giuseppe: dico sempre quello che penso io.

Tiziano: lo so. Eh, digli, giacché ci stai, digli: ho parlato con Tiziano, e che Tiziano...

Giuseppe: non sta insieme a me, che cosa gli devo dire?

Tiziano: ah, non sta vicino a te?

Giuseppe: no, sto tornando a casa, te l'ho detto, non la senti la macchina?

Tiziano: ed allora chiamalo e glielo dici esplicitamente. Digli: ha detto Tiziano anche se gli fai un assegno post datato non si meraviglia, lo va a cambiare e così almeno ci paghiamo le spese, diglielo veramente, così finisce...

Giuseppe: eh, va beh, va bene, non ti preoccupare.

Tiziano: così finisce di fare il brillante anche lui.

Giuseppe: eh.

Tiziano: perchè sono andato a Cassano questi due giorni, chissà risolvevo, ma ci ho trovato un mare di cazzi...

Giuseppe: (ride) vedi che sopra ha detto (*vedi che cosa avrebbe detto!*).

Tiziano: mannaggia la putta... ma come si fa, guarda, una cosa...

Giuseppe: pure tu metti le scarpe vicino alle valigie, non ci sono problemi.

Accanto a quelli metti gli altri, cioè qual è il problema?

Tiziano: no, va beh, non è questo il problema, è che..

Giuseppe: dai, va bene, ho ricevuto i messaggi.

Tiziano: ho parecchi problemi.

Giuseppe: non ti preoccupare. Mi sembra..

Tiziano: va beh, noi ci sen.. noi ci sentiamo domani e... ti faccio sapere.

Giuseppe: io a casa sto.

Tiziano: anche in serata se ci sono dei, diciamo..

Giuseppe: quale serata, oh! Ce ne dobbiamo andare il pomeriggio e non incominciamo a...

Tiziano: no, in serata, stasera, entro stasera.

Giuseppe: ah, ah, pensavo.

Tiziano: perchè io volevo.. volevo fare una telefonata per sapere..

Giuseppe: non ce li facciamo i voli pindarici che si fanno.

Tiziano: no no, come l'altra volta non mi è piaciuto, dobbiamo..

Giuseppe: ah.

Tiziano: noi dobbiamo capire..

Giuseppe: devi arrivare fresco perchè devi avere il cervello bello libero.

Tiziano: no, ma devo partire.. dobbiamo partire appena finiscono le udienze, io c'ho due udienze alle quali non posso derogare nessuno domani, quindi

devo andare lì necessariamente. Finite le udienze si parte, anche a mezzogiorno, anche alle undici.

Giuseppe: va bene, fammi sapere.

Tiziano: ok?

Giuseppe: ok.

Tiziano: ciao, bello, ciao, Giuseppe.

Giuseppe: a casa sto io.

Tiziano: ciao.

Giuseppe: prepara la valigia.

Tiziano: ok, ciao, bello.

Giuseppe: nel caso serva, ciao.

Tiziano: ok, un bacione, ciao ciao.

Giuseppe: ciao, ciao.

<i>Nr. 1370</i>	<i>Data. 27.03.2008</i>	<i>Ora 20.43</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

TIZIANO

Giuseppe: oeh, Tizia'.

Tiziano: oh, il comunicato stampa serve perchè nessuno deve esprimere pareri o no?

Giuseppe: sì.

Tiziano: la logica vorrebbe questo. Eh, va beh, dai, hai capito cosa voglio dire?

Giuseppe: perchè, che è successo?

Tiziano: a RAI 1...

(squilla al telefono)

Giuseppe: aspetta..

Tiziano: Luca al telegiornale: siamo fiduciosi della Cassazione.

Giuseppe: aspetta. (risponde ad un altro telefono) pronto?

Tiziano: pronto?

Giuseppe: aspetta, aspetta, aspetta, aspetta.

Tiziano: pronto?

Giuseppe: scusa, ti passo subito.. un attimo solo, Tiziano.

Tiziano: sì, sì.

Giuseppe: (rivolto a Sara) Sara?

Sara: (in sottofondo) sì?

Giuseppe: (rivolto a Sara) vieni un attimo?

Sara: (in sottofondo) chi è?

Giuseppe: scusa, Tizia'.

Tiziano: no, tranquillo.

Giuseppe: (rivolto a Sara) non venite mai a rispondere voi al telefono, mi raccomando!

Sara: (in sottofondo) chi è? Pronto?

Giuseppe: allora, stavi dicendo? Non l'ho visto RAI Uno, che ha detto?

Tiziano: è uscito Luca: siamo fiduciosi dei magistrati della Cassazione e per quanto riguarda le dichiarazioni di quel soggetto sono inattendibili, blà, blà, dridrin drindrà..

Giuseppe: senti, Tizia', mo' te lo dico a te...

Tiziano: io le ritengo false e caluniose.

Giuseppe: mo' te lo dico a te.

Tiziano: eh.

Giuseppe: quell'impegno noi ce l'avevamo ma io con te mi.. Ho fatto una litigata con mio fratello adesso, che sono fuori dai gangheri, non ce la faccio più, non ce la faccio più.

Tiziano: che altro è successo?

Giuseppe: una litigata proprio fuori dai gangheri. Mo' ho chiamato Mara, ho detto: passa a Sara perchè quella stava dalla parte mia. Si è portato il dossier di Sara perchè gliel'ha promesso a Luca. Ho detto: guarda che se esce qualcosa..

Tiziano: si è portato il?

Giuseppe: il dossier di Sara.

Tiziano: va beh, senti, Giuseppe, io ti dico con estrema franchezza. Io da questa storia mi tiro fuori, ma non per altro, perchè io mi sto veramente

facendo il culo col professore, sto cercando.. perchè onestamente io vorrei ottenere un risultato di compostezza, ma non possono stare a fare 'ste sceneggiate. Se è stato fatto il comunicato stampa, gliel'abbiamo mandato, l'ha letto, ci ha dato l'ok...

Giuseppe: no, ma poi la scorrettezza perchè su Internet stanno sempre i nomi loro, mo' ai nomi suoi si unisce questo Delfo, è una scorrettezza totale. Ho visto io il professore che ha detto a te di.. di mandarglielo a loro, ma che cazzo è 'sto.. 'sto modo di fare sempre di questa gente! Ma andassero a cacare!

(sovrapposizione di voci)

Tiziano: ah, sul comunicato stampa sta il nome di Delfo?

Giuseppe: gliel'ha portato, ho detto che se esce quel dossier, se esce qualche cosa di quel coso...

Tiziano: no, fammi capire, sul comunicato stampa sta il nome di Delfo?

Giuseppe: no no, loro, quelle dichiarazioni.. Delfo ha dichiarato, che è carina.. quello che ha detto Raffaele in carcere: che io in quella casa quel giorno non ci stavo, non c'entro niente, punto e basta.

Tiziano: ma non devono fare dichiarazioni se non sono autorizzate queste persone, cioè noi abbiamo a che fare con dei luminari, delle persone che

hanno una compostezza, oh, ma posso stare in questa giostra di deficienti? Ti prego, Giuseppe, io ti dico francamente: io a parte che non c'andrò il 2, vado a Roma e sto col professore, non esco dalla stanza.. dalla sua.. dal suo studio e non... la delega se la schiaffasse nel culo perchè non ho nessuna intenzione di stare a fare queste parti, di stare a tappargli la bocca perchè questi andranno a spavoneggiare se le cose vanno bene in televisione e io queste cose.. ma non peraltro, perchè c'ho i miei... diciamo i miei discorsi fatti col professore, devo stare tranquillo, non mi posso stare ad agitarmi, c'ho tanto... io mi devo rovinare la vita, ma che stiamo a scherzare! Quelli lo prendono come un gioco mediatico e noi ci stiamo a fare il culo e a rovinare il fegato e lo stomaco, ma stiamo a scherzare veramente! Questo che gli manda la delega, no, dice: va beh, venite qua... manda lui, sta lì che c'ha da fare degli atti, ma chi cazzo vuole prendere per il culo! Ma che sono cretino io! Ma io sono d'accordo, capisco, va bene, ma stesse lui... qual è il problema? Io vado dal professore, mi sto con lui finchè vanno... e basta.

Giuseppe: noi facciamo quello.. Io gli ho detto: se esce qualche cosa di questa storia, io li denuncio, t'avverto, eh, perchè io non li sopporto.

Tiziano: non è se esce, se non esce, se esce, se non esce. Anche Mara tutto 'sto servilismo, chiamalo, così, oh, ma stai scherzando! Con me si sono

comportati malissimo. Io sono un amico di famiglia, sono disponibilissimo, a me mi dovete un minimo di rispetto come professionista. Oh, non dico.. Come amico potete fare di me quello che volete, ma non mi mettete alla berlina di due deficienti handicappati e questo me lo dovete, punto. Dopodiché regolatevi come credete. Io sto tranquillissimo, non è che sto incazzato, però non è che... facciamo il comunicato stampa, a che serve il comunicato stampa? Serve appunto per evitare che qualcuno vada in televisione. E lui che parla di Cassazione: siamo fiduciosi, che cazzo sei fiducioso tu! Come ti permetti di.. solo di nominare il termine Cassazione! Fiducioso di che? Quando cazzo siamo andati in Cassazione a discutere! E dai, ma per favore. Per irritare le persone..., su che cosa hai fiducia? Non te.. non parlare proprio di Ca..., ma stiamo a fare ogni volta 'ste liti, 'ste sceneggiate con tuo fratello, con Mara, e così, ma vaffa... io mi tappo la bocca, sto così tranquillo ma proprio perchè non voglio toccare la suscettibilità di nessuno.

Giuseppe: cioè quelli sono, noi lo sappiamo che quelli sono.

(sovrapposizione di voci)

Tiziano: e va beh, però, no, no, non sono d'accordo, sono loro.. Allora sono loro, la gestione è loro, ma a me va benissimo, si assumessero tutte le

responsabilità, io quello che potevo e dovevo fare l'ho fatto, sono a postissimo con la mia coscienza e con voi, quindi io non voglio più sentir parlare, io mi sto rovinando il fegato dietro a questa cosa. Ogni micro-situazione, un domani un consigliere dice: cacchio, chi è questo che parla della Cassazione? Ma chi cazzo è 'sto cristiano? Ma stiamo a scherzare! Siamo fiduciosi... che cazzo c'entri? Non parlare proprio. Vuoi parlare di qualcosa, visto che fai tante dichia.. non parlare... non della Cassazione, te lo devi togliere dalla.. dalla bocca. Ma perchè tu puoi ben intuire, dai, non è che stiamo a scherzare, ma cioè veramente ma che ca...

Giuseppe: speriamo che la richiama il professore, che non l'ha vista.

Tiziano: speriamo?

Giuseppe: speriamo che non ti chiama il professore, che non l'ha vista.

Tiziano: è chiaro, io.. è questo, però io tutti 'sti stress..

Giuseppe: come non l'ho visto io.

Tiziano: sì, va beh, però, Giuseppe, avete pienamente ragione tutti quanti, Franco non lo so, è.. è innamorato di questa persona, ma mi auguro la Madonna che.. che esca fuori perchè io il dibattito lì non lo vado a fare, con quella gente, nemmeno se mi date dieci miliardi, ma non esiste proprio. Quindi io da questa cosa esco pulito. Quello che potevo fare ho fatto. La mia

coscienza è più che a posto. Dopodiché regolatevi come meglio.. come meglio credete, ma non lo faccio in tono polemico, è perchè proprio, Giuse', non si può, sono stato il pomeriggio, ho visto io che sono andato a chiedere al professore quello che si doveva fare, l'ho chiamato da fuori, non ho fatto una micro... una micro dichiarazione a Telenorba e avrei ben motivo e ben donde per farlo, tenuto conto che è anche nell'ambito nostro e non è nell'ambito nazionale, proprio per evitare determinate situazioni, ma si stessero zitti, siamo andati a dire: compostezza, compostezza il cazzo! E che cazzo! Gliel'ho fatto vedere, poi vaffanculo! Cioè non hanno rispetto, che cosa credono che io sono un coglione! Ma credono veramente Mara e Franco che sono un testa di cazzo, ma stiamo a scherzare veramente! Ma...

Giuseppe: ma no, non riescono a controllarli, ancora...

Tiziano: ma non me ne strafotte niente, andassero a cagare, ma non mi devono fare 'ste sfilate a me, mi chiedono 'ste cose, chiamo, oh, che mi prendi per il culo in faccia in faccia che veramente..., questa è la verità, mi hanno preso per il culo in faccia in faccia questi veramente, ma per cortesia di Dio, tengo veramente cose a cui pensare, sto rischiando, sto rischiando professionalmente e cose, ma chi cazzo me lo fa fare ma per favore ad essere trattato come un coglione, oh! In faccia in faccia te lo dico. Sì, sì, dai,

chiamalo, ---, oh! Ma che è tutto 'sto servilismo, oh! Ma stiamo a scherzare!

Ma stiamo a scherzare!

Giuseppe: va beh, ma noi siamo fatti in maniera diversa.

Tiziano: e lo so, Giuseppe, ma se la Cassazione va male, qua ci facciamo le seghe tutti quanti! E le agitazioni ce le prendiamo noi perchè per loro è un fatto mediatico e basta, è una vetrina e basta. Ma che cazzo, l'abbiamo visti in tutti i modi, stanno a sponsorizzare tutti quelli dello studio, tutti, le... i... pure... pure quello che va a fare le pulizie è uscito sul giornale.

Giuseppe: hai visto.. hai visto Torre come gli ha rotto il culo a quelli di Erba là? In bocca al cazzo, quaglio'!

(sovrapposizione di voci)

Tiziano: non ho capito.

Giuseppe: hai visto i medici legali... Torre gli ha rotto il culo, gli ha rotto il culo ai RIS. Torre è il legale di quei due stronzi di Erba. Ma ha fatto una ricostruzione talmente efficace che gli ha rotto il culo, nella tenda, lì, il pugnale, uguale, le tre che sono state ammazzate sopra, no? Il macello.

Tiziano: va beh, Giuseppe, io ti ho detto quello che penso. Ti voglio dire con estrema serenità: sono arrivato veramente a saturazione. Io mi auguro solo che la Cassazione li metta fuori.

Giuseppe: beh, mo' non perdere la pazienza.

(sovrapposizione di voci)

Tiziano: no no, io la pazienza l'ho persa, Giuse', veramente l'ho persa. Lo so io che cosa ho passato ieri, che cosa passo la notte, mi viene.. sto male perchè ci soffro rispetto a questa cosa e sto attento attento.

Giuseppe: e boh, sto male pure io, mi vuoi far stare male pure tu? Non ho capito.

Tiziano: ma va beh, non è questione se stai male o non stai male, Giuse', e questa è questione anche di.. di educazione, e dai, abbiamo fatto tutto un certo discorso, per favore, ci siamo detti... abbiamo fatto il comunicato stampa, sono stati corretti a comunicarglielo, è stato a dire..., mo' che fai, che cazzo vai a fare, che cazzo vai a fare in televisione tu! Che cazzo vai a fare in televisione! Oh, parli di quello, non parlare nemmeno di questo, che cazzo parli a fare di Cassazione? Poi tutto questo servilismo a me m'ha letteralmente cacato il ca...

Giuseppe: chiama Franco e mandalo a fare in culo.

Tiziano: ma non me ne frega un cazzo, ma non mi voglio rovinare più il fegato. Lo dico a te perchè sei un ragazzo che riesci a ragionare, che sei intelligente, ma con lui di che cosa deve parlare, che cosa devo parlare? E

allora e non c'è niente da dire, punto. Il.. io vado a Roma ma non vado a discutere, non mi studio nemmeno il pro... ma che cazzo, ma veramente! Il professore se lo facesse con quello, glielo dico, professo', fattela tu, la memoria storica dei miei coglioni! Sta.. sta quello là, resta a fare 'ste sceneggiate con la tensione che avremo quel giorno, acchiappa quello, che ca.. ma che cazzo andiamo facendo, ma che cazzo andiamo facendo! Ci copriamo veramente di ridicolo, qualche consigliere che ci veda a fare una sceneggiata del genere, diventeremmo la favoletta di.. di tutta la Cassazione per venti anni, ma per piacere che co.. che sono cose serie queste, è la vita di un ragazzo, di un innocente che sta in galera e questi pensano che è un teatrino! Ma questo non ha capito forse nemmeno.. nemmeno Franco che cosa cazzo sta rischiando. Forse questo non l'ha nemmeno capito lui, eh. Che qua non è scherzare un cazzo, è a scherzare qua! Va beh, e purtroppo è così. Tanto agli altri che cazzo ne sa, che cazzo gliene frega a quelli, quelli lo sanno quello che rischiano ma lo vedono...

Giuseppe: mo' chiudi, chiudi, che sta male al telefono, mo' ... mo' mi faccio passare mio fratello e lo mando un poco a quel paese...

(sovrapposizione di voci)

Tiziano: no, no, eih, non fare liti che non voglio essere rotto di cazzo, quello che ho detto...

Giuseppe: chiudi, chiudi, chiudi, ciao, Tiziano, ci sentiamo dopo.

<i>Nr. 1578</i>	<i>Data. 01.04.2008</i>	<i>Ora 09.56</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

TIZIANO

Giuseppe: volevo sapere i tempi.

Tiziano: eh, abbastanza lunghi.

Giuseppe: mhm.

Tiziano: allora mi sono confrontato con tutti.

Giuseppe: mhm.

Tiziano: sono tutti abbastanza tranquilli, confermato per quanto attiene la notizia che noi davamo per scontata.

Giuseppe: ah.

Tiziano: quindi niente.. niente di quello che i verbali hanno riportato nel modo più assoluto.

Giuseppe: ah.

Tiziano: con me riescono a parlare e parlano tutti, Ghirga mi ha abbracciato, tutti molto gentili e corretti.

Giuseppe: sì, ma questi d'accordo, e quegli altri?

Tiziano: pure, pure Biscotti, Biscotti.. ci siamo salutati con estrema serenità.

Giuseppe: sì, ma bisogna sapere se lo sanno chi deve decidere se la notizia è vera o è falsa.

Tiziano: il problema è che stiamo tentando di fare una sortita. Pronto?

Giuseppe: eh...

Tiziano: stiamo cercando di utilizzare uno stratagemma per fare arrivare più o meno questo messaggio, che al momento è nebuloso.

Giuseppe: eh, va beh, comunque il resto è tutto fermo a quello che sapevamo?

Tiziano: sì, sì, oltretutto il professore ha detto che stamattina Canale 5 e gli altri la seconda notizia hanno dato, è vero? Come ci vogliono bene, fanno vedere che ci vogliono bene e ci massacrano. Sono dei grandissimi pezzi di merda tutti quanti, guarda.

Giuseppe: che seconda notizia?

Tiziano: no, dice: dopo Prodi, e la seconda, dice: oggi c'è la Cassazione ma le dichiarazioni...

Giuseppe: eh, va beh.

Tiziano: giusto per creare...

Giuseppe: comunque lui, il professore come sta, sta tranquillo?

Tiziano: chi?

Giuseppe: il profe...

Tiziano: sì, sì, ma mo' sta.. si sta muovendo, sta veramente a fa' contatti, cose, mo' vediamo un po'. Senti, che cosa ti volevo dire, eh...

Giuseppe: e a Biscotti ci hai parlato, gli hai detto: ma sei normale?

Tiziano: sì, gliel'ho detto, ma ha detto, dice: no, io non posso collocare... poi sono stati infilati anche loro, dai, quelli sono stati infilati anche loro, il coglione, ha concordato e se l'è presa... perchè questa cosa non giova a nessuno, anche a loro, perchè prettamente a loro non giova perchè sulla loro mancanza di credibilità ormai hanno scritto volumi, hanno costruito dei... dei grattacieli. Va beh, io sono in tensione a motore, però non appena incominciamo a discutere la tensione mi passa.

Giuseppe: va beh.

Tiziano: ok?

Giuseppe: quindi il professore sta facendo i suoi movimenti giusti, va bene,
ok.

Tiziano: ok, ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 2645	Data. 19.04.2008	Ora 11.40
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

Sara: eih, Giuse'...

Giuseppe: di'.

Sara: eh, posso andare a prendere cinquanta euro dal...? Ho visto che sta il bancomat Mediolanum nel tiretto (*cassetto*).

Giuseppe: quello non è più fun.. Quello non è più funzionale.

Sara: ah, ho capito. Va beh, li prenderò da babbo. E no, perchè ieri ho messo venti euro di benzina.

Giuseppe: e valli a prendere da tuo padre, quando vengo te li do.

Sara: e ho dato dei soldi agli...

(sovrapposizione di voci)

Giuseppe: Sara, non mi stare a fare tutte queste giustificazioni.

Sara: va beh, ok.

Giuseppe: eh... hai visto che altro ha fatto quel porco?

Sara: no.

Giuseppe: che ha sequestrato gli appunti a Raffaele?

Sara: no.

Giuseppe: Raffaele si è portato degli appunti per fare delle domande, gliel'ha sequestrati il PM.

Sara: e perchè?

Giuseppe: è un grandissimo animale, perchè! Va beh, dai. Sono le solite cose, sempre lo stesso fatto dobbiamo dire? Statte buon (*arrivederci*), ciao.

Sara: ok, ciao.

Giuseppe: ciao.

Nr. 2924	Data. 23.04.2008	Ora 16.49
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

SARA

GIUSEPPE

TIZIANO

Sara: eih, Giuse'...

Giuseppe: oh!

Sara: ti passo Tiziano?

Giuseppe: non lo so se mi passi Tiziano, voglio sapere, quelli ti hanno chiamato da Roma?

Sara: no, non rispondono, da Roma ancora non mi hanno chiamato. Ti ho detto che se io avevo novità ti avrei chiamato.

Giuseppe: io tra un po' vado in riunione.

Sara: e va bene, Giuseppe, che tu tra un po' vai in riunione, ma se io non ho novità, eh... ti chiamo.. ti passo Tiziano.

(Sara passa la telefonata a Tiziano)

Tiziano: Giuseppe, non ti devi allarmare, Beppe, questi sono dei disgraziati, ma non ti devi allarmare. Stai tranquillo, dai. Appena abbiamo notizie te le comunichiamo. E' inutile che stai a rovinarti il fegato. Pensa ad andare in riunione, sennò qua va tutto... tutto ai pesci.

Giuseppe: ma dobbiamo fare un comunicato o qualche cosa a Bari...

Tiziano: ecco, sono d'accordissimo, io non ho avuto nessun tipo di notifica, questa è una chiara violazione dei diritti di difesa, noi dobbiamo andare con i nostri periti, devono dire che cosa devono andare a fare e come devono rovinare ancora, inquinare il luogo del... il luogo dove è avvenuto il... è un chiarissimo atteggiamento di.. di prevaricazione e che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo fare un comunicato stampa. Mo' parliamo pure con chi di... con chi di dovere concordando, non ti preoccupare, dai. Poi l'importante è che stanno i ragazzi lì a controllare che non fanno altre schifezze.

Giuseppe: no, perchè non possono continuare in questo modo, cioè mica c'è l'urgenza per fare queste cose, cioè gli viene di andare a loro e vanno. E dove sta scritto che noi dobbiamo tenere gli Avvocati a Perugia?

Tiziano: e questo... e questo è il concetto, Giuse', questa gente ha avuto... e non diciamo sempre le stesse cose, ha avuto gioco facile perchè sapeva che qualsiasi cosa faceva nessuno gli diceva niente. Non gli abbiamo dato in testa dal primo momento. Va beh, dai, mo' non sta a pensa' a ste... vai in riunione, tanto non possiamo fare niente noi da qui e a me non m'hanno notificato niente, nemmeno per... a mezzo telefono, nemmeno a mezzo fax, non sono.. io non.. a me non hanno avvisato, quindi io avevo il diritto di saperlo. Dobbiamo inficiare anche questa cosa mo'...

Giuseppe: va bene.

Tiziano: dai, ti passo.. appena ho notizie, ti chiamo. Ciao, bello, ciao.

Giuseppe: bisogna che fai subito una cosa..

(Tiziano ripassa la telefonata a Sara)

Sara: Giuseppe, io mi sto trattenendo che se chiama la Bongiorno faccio parlare Tiziano.

Giuseppe: sì, lo so.

Sara: eh.

Giuseppe: mo' Tiziano visto che non ha avuto un cazzo..

Sara: che?

Giuseppe: non ha avuto la cosa, allora glielo dicesse che lui non ha avuto la notifica e lo inficiasse.

Sara: e appunto.

Giuseppe: va beh.

Sara: sì, proprio perchè Tiziano non ha avuto nessuna notifica, è chiaro che viene... si chiede di inficiare il coso. Eh, mo' qua si scarica la batteria, mi sta a fa': didin...

Giuseppe: va beh.

Sara: se quella chiama e si spegne il telefono.

Giuseppe: ---

Sara: ok. Eh?

(linea disturbata)

Giuseppe: --- a casa, venisse a casa Tiziano. Ciao.

Sara: ok, ciao.

<i>Nr. 4421</i>	<i>Data. 24.05.2008</i>	<i>Ora 08.21</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

MARA

Giuseppe: allora?

Mara: Giuseppe? Dimmi.

Giuseppe: no, che quello c'ha il telefono spento.

Mara: eh, lo so, lo so, ma comunque.. se leggi quello che è scritto sul Giornale dell'Umbria proprio, guarda, non riesci neanche a leggerlo tutto perchè è sconvolgente. Quello...

Giuseppe: in che senso?

Mara: ma, guarda, Giuseppe, questi dice che le te.. queste testimonianze di questo bastardo le avevano già riferite agli inquirenti ma non se ne sono fottuti un cazzo quelli, capito?

Giuseppe: ah.

Mara: gente che l'aveva già vi... dozzine, si parla di dozzine di persone che l'avevano visto e questa cosa è venuta fuori così perchè un medico del 118 parlando con un giornalista gli ha detto: ma su que.. su quella persona che avevamo segnalato agli inquirenti, di cui avevamo fatto già testimonianza, si sa niente che quella mattina andava in giro sporco di sangue? E quelli dice: scusi, non ho capito, cos'è che hai detto? E il medico dice: sì, noi quella mattina.. anche perchè conosciamo, sappiamo nome e cognome e tutto quello che anche tu hai detto, ma dice tutto per filo e per segno, gente che l'avevano visto, lui che continuava a dire: l'ho ammazzata, l'ho ammazzata. Cioè e questi non se ne sono fottuti niente.

Giuseppe: che grandissimi bastardi! Figli di puttana!

Mara: guarda, è una cosa da.. da.. veramente da impazzire, è una cosa da impazzire. (piange)

Giuseppe: avvisate la Bongiorno, questi devono saltare tutti.

Mara: ha detto..

Giuseppe: questi figli di puttana!

Mara: la sta chiamando Luca.

Giuseppe: questi figli di puttana, figli di puttana!

Mara: si sono divertiti, eh! Si sono divertiti!

Giuseppe: quindi sta tutto sul Giornale dell'Umbria quello che ha de...?

Mara: tutto, Giuseppe, se tu leggi, guarda io... non.. non si può leggere tutto di un fiato, perchè quello che è scritto è troppo grave, è troppo grave. Non si può legge.. sono gli unici a saperlo, mo' abbiamo comprato Panorama ma su Panorama non c'è scritto niente, pensa che...

Giuseppe: perchè non ha fatto a tempo.

Mara: no, e infatti, e infatti anche con Sara adesso stavamo parlando, evidentemente quello non ha fatto in tempo ed allora per, diciamo, guadagnare del tempo è andato in.. in trasmissione, non essendo potuto uscire col giornale, hai capito? Sicuramente per fatterli un attimino sul tempo. Aspetta, Francesco. Apri un attimo. Ecco, e mo' vediamo. Senti, Giuse', ti devo lasciare, che forse qualcuno mi sta chiamando.

Giuseppe: eh, ma dicono che sanno pure il nome?

Mara: tutto, tutto.

Giuseppe: che sta in una comunità.

Mara: anche dove sta, tutto, tutto, tutto, tutto, tutto, non ti dico altro, tutto, tutto. Ti chiamo dopo, Giuseppe, ciao.

Giuseppe: ciao.

<i>Nr. 4439</i>	<i>Data. 24.05.2008</i>	<i>Ora 10.24</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

TIZIANO

Tiziano: eih, Giuseppe?

Giuseppe: Avvocato bello!

Tiziano: hai sentito? Mannaggia, ma che sta succedendo? Senti, bisogna avvisare immediatamente la Bongiorno.

Giuseppe: sì, mi pare che l'hanno già fatto, mo' Franco sta in carcere perchè doveva andare a trovare Raffaele.

Tiziano: e sì, ma andasse immediatamente alla Procura, Giuse'.

Giuseppe: comunque mo' una tona di colore di nota piacevole, possiamo fare un ufficio di investigazione privata, eh?

Tiziano: siamo troppo bravi, quaglione!

Giuseppe: eh.

Tiziano: avevamo visto giusto..

Giuseppe: avevamo... avevamo sbagliato l'attore principale però che erano in due...

Tiziano: va beh, non sappiamo ma...

Giuseppe: eh, che erano in due l'avevamo detto, no?

Tiziano: l'avevamo detto dal primo momento, amore mio.

Giuseppe: che quello aveva... faceva il palo avevamo detto, non è che ci era sfuggito il passaggio che erano andati a rubare in due là...

Tiziano: avevamo deciso... avevamo stabilito insieme, tutto abbiamo stabilito, ragazzi, è una cosa stupenda veramente, che ti devo di'... senti, eh, io sono a Venezia ancora.

Giuseppe: e io sto a Roma.

Tiziano: eh, fatemi avere notizie, non ci sono problemi.

Giuseppe: sì, adesso sta venendo.. mi sa che quello di Panorama sta in Procura stamattina.

Tiziano: sì, me l'hanno.. così sembrerebbe.

Giuseppe: eh.

Tiziano: e quindi ora vediamo..

Giuseppe: va beh, ma questi, Tiziano, ma possono rimanere tranquilli?

Tiziano: no, li dobbiamo... Dobbiamo fare uno scoop pubblicitario di quelli sconvolgenti, li dobbiamo mettere sotto processo.

Giuseppe: va beh. Mo' che torni ci sentiamo.

Tiziano: senti, fai in questa maniera..

Giuseppe: a che ora rientri tu?

Tiziano: io non lo so perchè non so se torno in aereo o torno in macchina.

Ora però parlate immediatamente, fate fare.. fatelo andare subito lì, emettesse immediatamente un'ordinanza di custodia cautelare a carico di questo ragazzo, cercate di tirargli una confessione, perchè questo mo' ha avuto altro tempo per organizzarsi mentalmente. Se loro vanno d'improvviso lì, lo sconvolgono, in quella maniera loro lo fottono. Se lui sa che è ricercato, si co.. psicologicamente sedimenta, capisci cosa voglio dire?

Giuseppe: sì, sì.

Tiziano: devono fare un'or.. devono.. devono dire alla Procura: in ogni caso tu devi andarlo ad arrestare. Una volta arrestato, fagli immediatamente l'interrogatorio di garanzia, perchè in quella maniera lo fottono, all'improvviso, perchè se poco poco quello sa, può darsi che si costruisce ancora lui una situazione di questo tipo, tanto è fottuto sia lui che Hermann

Guede, quel porco, perchè lui sapeva benissimo che sarebbe stato tirato in ballo come concorrente, non c'erano dubbi.

Giuseppe: certo, si è --- qui.

Tiziano: noi abbiamo fatto quello che abbiamo stabilito..

Giuseppe: ma quelli gli hanno dato su un piatto d'argento Amanda e Raffaele e si è appoggiato a quei due, hai capito?

Tiziano: bastardi! Va beh, ma non finisce qua.

Giuseppe: loro, gliel'hanno serviti loro su un piatto d'argento.

Tiziano: sì, sì, ma questo.. vogliamo la testa di tutti, vogliamo, come finisce 'sta storia, la testa di tutti vogliamo.

Giuseppe: con loro è guerra, Tiziano, qua è la guerra.

Tiziano: mo' è guerra, mo'.

Giuseppe: qua dobbiamo fare giustizia, qua non esiste, se siete incapaci ve ne dovete andare.

Tiziano: va beh, comunque fammi avere notizie, va bene?

Giuseppe: ok, ciao.

Tiziano: ciao, bello, ciao ciao.

<i>Nr. 4505</i>	<i>Data. 24.05.2008</i>	<i>Ora 20.25</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

TIZIANO

Giuseppe: sì?

Tiziano: quaglio', beh?

Giuseppe: tutto fermo. Che pagliacci, sono dei buffoni!

Tiziano: in che senso tutto fermo?

Giuseppe: hanno detto di non fare niente, di stare fermi perchè questi sono completamente inaffidabili.

Tiziano: chi sono inaffidabili?

Giuseppe: questi del giornale, del Giornale dell'Umbria, questi coglioni, là, questi se ne sono usciti che questo qua lo tenevano già sotto controllo, che lo hanno seguito ma non hanno trovato niente a carico di questo. Comunque

hanno secretato l'interrogatorio e non hanno escluso che faranno altri interrogatori.

Tiziano: tutto secretato?

Giuseppe: sì, e ha detto l'amica nostra che aspettiamo la conclusione delle indagini e sollecitiamo quella che a pochi giorni la deve fare, tra due giorni fra l'altro finisce la secretazione dell'interrogatorio del negro.

Tiziano: mhm.

Giuseppe: e quindi sapremo effettivamente che cosa ha detto. E facciamo la nostra strada, ha detto quella, giochiamo a carte scoperte, non a carte coperte come giocano questi, perchè a carte coperte non si può giocare.

Tiziano: va beh.

Giuseppe: quindi che dici?

Tiziano: eh?

Giuseppe: Tiziano, non si smuovono, cioè purtroppo se tu ti leggi le cose corrisponde tutto alla descrizione che ha fatto il negro. Io mi sono letto tutto l'articolo che hanno pubblicato stamattina.

Tiziano: e a quale titolo hanno sentito i giornalisti, scusami?

Giuseppe: eh? Hanno sentito i giornalisti.

Tiziano: e a quale titolo?

Giuseppe: perchè sono andati a da.. a fargli il nome e per questo hanno secretato.

Tiziano: sono andati a fare?

Giuseppe: il nome di questo qua.

Tiziano: e qual è il problema, scusa? Loro possono dire quello che vogliono e noi no, la stampa no? Invece il fatto che l'hanno ascoltato, hanno ascoltato i giornalisti secondo me è sintomatico...

Giuseppe: ci sta qualche cosa sotto.

Tiziano: ...che c'è qualcosa sotto. Li hanno voluti intimorire per sapere il livello di conoscenza che hanno questi rispetto a questa situazione.

Giuseppe: ah.

Tiziano: è chiarissimo.

Giuseppe: e infatti Franco ha detto: secondo noi quelli l'hanno voluti intimorire.

Tiziano: è chiaro. ---

Giuseppe: e che fare?

Tiziano: no, bisogna alzare il tiro, Giuseppe, incominciare lentamente ad alzare il tiro. Non è così, perchè ora... beh, tu sai come la penso, ho visto le conclusioni delle indagini, significa 415 bis sparato così e venti giorni di

tempo per organizzarci, a questo aggiungasi tutto quello che io ritengo sia necessario fare per tutte quelle problematiche processuali, qui si hanno pochissimi tempi risicati. Cioè praticamente questi fanno il 415 bis, fanno passare i venti giorni per le memorie o per essere ascoltato, dopodiché immediatamente fanno richiesta di rinvio a giudizio.

Giuseppe: mhm.

Tiziano: il che significa che noi ci troviamo a luglio con la richiesta di rinvio a giudizio.

Giuseppe: comunque mo' che vieni qua ti dico qualche cosa che per telefono non ti posso dire.

Tiziano: va bene, no, figuriamoci.

Giuseppe: a che ora arrivi?

Tiziano: no, io.. i miei colleghi qua di Venezia mi hanno invitato a cena a una villa sul Brenta.

Giuseppe: domani a che ora stai qua?

Tiziano: in serata domani.

Giuseppe: ah, fatti sentire mo' che arrivi.

Tiziano: io ti fa... io...

Giuseppe: che tante cose neanche io le.. le so, altre le so e... dobbiamo parlare.

Tiziano: no, non c'è problema, sto dicendo...

Giuseppe: comunque sto tranquillo perchè sto... mi sento abbastanza in mani sicure.

Tiziano: sì, no, questo non ci sono dubbi.

Giuseppe: perchè..

Tiziano: il concetto è che..

Giuseppe: quella non perde mai la calma e...

Tiziano: io lo so, ma non è questo...

Giuseppe: si è resa... no, si è resa conto con chi a che fare, Tizia', secondo me.

Tiziano: tu lo sai l'unico mio problema...

Giuseppe: mo' che escono le carte però ti devo dire altre cose mo'...

Tiziano: va beh, no, no, tranquillo, ci sentiamo domani sera. No, io ero un po' preoccupato e sono preoccupato...

Giuseppe: no, no, anche Franco si è tranquillizzato, andando là si è tranqui..

Tiziano: eh?

Giuseppe: andando là, parlando si è tranquillizzato perchè chiaramente stava furioso.

Tiziano: va bene, oh, un bacione, ciao, bello, ciao.

Giuseppe: ma se tu leggi le cose, corrispondono a tutto quello che aveva detto Guede, anche che quello..

Tiziano: Giuseppe, è molto molto probabile che i fatti siano andati come noi li abbiamo ipotizzati. E quindi questo personaggio tra tutto rappresenta la chiave di volta della... diciamo di tutta la vicenda, punto. E' chiaro che se questo sta lì, nessuno l'arresta, nessuno lo sente, gli interrogatori vengono fatti a cazzo, è chiaro che se vengono condotti in quella maniera pedestre, come ha sempre fatto quella specie di Pubblico Ministero, abbi pazienza, quello deve cambiare mestiere, non sa che cos'è un interrogatorio. Non lo sa, è chiaro? Quindi può darsi che quello... e invece rispetto a una situazione bomba di questo tipo una.. una misura custodiale... non ho capito perchè nel caso nostro è stata emessa in assenza totale di indizi e nel caso di questi, in una cosa del genere, nessuno si muove? E' stata sentita... una pista così, i medici del 118 sono dei visionari, il sangue non l'hanno visto, la ferita non l'hanno vista, questo soggetto non l'hanno visto. Ma a chi vogliono prendere

per il culo, scusami, ma a chi vogliono prendere per il culo! E non è.. dai, scusami, Giuseppe.

Giuseppe: no, hanno cominciato a dire che loro questo lo conoscevano, che quelle cose che ha detto le diceva la compagna non a quelli, puttante, tutte puttante.

Tiziano: il sangue? E la ferita?

Giuseppe: eh, eh...

Tiziano: un medico del 118, un infermiere del 118 si inventa che ha visto del sangue? Era pomodoro? E la ferita che cos'era, era falsa? E lo stato di agitazione? Un medico che è abituato ad intervenire, come loro sono bravi a cancellare le immagini, che come inquirenti fanno cagare! E un medico non è capace di rendersi conto se un soggetto è in stato di agitazione o meno?

Giuseppe: tu l'hai letto l'articolo?

Tiziano: no, l'articolo non l'ho letto ma da quello che ho sentito in televisione è di una chiarezza estrema.

Giuseppe: e infatti.

Tiziano: è di una chiarezza estrema e coincide alla descrizione.

Giuseppe: oh, addirittura! Tanto, vedi, sono articoli, te li puoi pure leggere, cioè sono... è allucinante, Tiziano, è allucinante, è una cosa, guarda.. cioè

questi.. va beh, ti faccio il sunto perchè Sara ha scritto e il giornale gli ha mandato le copie, le copie in pdf.

Tiziano: mhm.

Giuseppe: e addirittura Pascali...

Tiziano: beh?

Giuseppe: l'Avvocato di Lumumba.

Tiziano: che ha fa...

Giuseppe: ha fatto una perizia su quelle impronte sul cuscino dove due sono.. sono sei impronte, due sono riconducibili a Guede.

Tiziano: eh.

Giuseppe: due sono sovrapposte e altre due non sono state attribuite.

Tiziano: eh.

Giuseppe: sono di persone e non sono state attribuite, primo dato. Poi ci sta il DNA, un DNA femminile, un DNA maschile, più volte rintracciato, non attribuito. Cioè ma di che cosa stiamo parlando qui?

Tiziano: e va beh, però, Giuseppe, voglio dire, senti, secondo me un po' di forzatura ci vuole in questo momento, Giuseppe. Questo è un dato molto importante, una forzatura ci vuole, perchè se questi fanno, come dire, sopire

anche questa storia... mo' la stampa ne sta parlando, c'è un fatto, insomma cerchiamo di capire di che cosa trattasi. Ci sono troppe cose che coincidono.

Giuseppe: e ma sarà ---

Tiziano: eh?

(linea disturbata)

Giuseppe: ---

Tiziano: non ti sento più, Giuseppe.

Giuseppe: --- non stanno con le mani in mano, comunque, eh.

Tiziano: eh?

Giuseppe: non stanno con le mani in mano. Quando vieni, ti dico.

Tiziano: ok, va bene. Baci ed abbracci.

Giuseppe: ciao ciao.

Tiziano: ciao ciao.

Nr. 4514	Data. 25.05.2008	Ora 09.49
Intercettazioni telefoniche	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

MARA

FRANCESCO

Giuseppe: ed allora quali sono questi particolari?

Mara: niente, stessa cosa di ieri, né più e né meno.

Giuseppe: soltanto quello che è sui giornali?

Mara: sì, solo... l'abbiamo presi tutti e tre quelli del.. locali ma c'è scritto soltanto quello di ieri e in più che sono stati sentiti tutti i.. i tre giornalisti che hanno scritto il... cioè sono stati convocati e due persone su tre sono state già ascoltate di loro, dei giornalisti.

Giuseppe: mhm.

Mara: in più sembrerebbe che.. insomma che loro le abbiano già fatte le indagini su queste persone e lo vedremo a breve quante indagini hanno fatto. E soprattutto la loro paura è quella di non fare una brutta figura nei confronti dell'Inghilterra e dell'America perchè verrebbero insomma dichiarati dei bravi dilettanti allo sbaraglio, capito? Questo è il problema.

Giuseppe: e va beh, sì, continuiamo su questa strada.

Mara: sì, sì, stiamo bene.

(sovrapposizione di voci)

Giuseppe: sì, mo' chiameranno i testimoni e diranno: statevi zitti. (ride).

Mara: ah, no, e... mo' che veniamo ti diciamo una cosa. Aspetta, ti passo Francesco.

(Mara passa la telefonata a Francesco)

Francesco: pronto?

Giuseppe: eh?

Francesco: allora niente, questi dicono, cioè i cosiddetti inquirenti, dicono che loro l'hanno sentito questo qua, quello, quando ha telefonato, ha telefonato alla...

(sovrapposizione di voci)

Giuseppe: sì, va beh, questo l'ho letto, sì.

Francesco: ---

Giuseppe: le mani insanguinate, la fontanella e...

Francesco: e quello.. di quello non ne parla, delle scarpe insanguinate, delle mani insanguinate, della fontanella...

Giuseppe: ah, no, no...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: dell'avvistamento che corrispondeva in maniera diciamo incredibile a quello descritto da Rudy quando stava in Germania.

Giuseppe: a quello che ha detto Rudy. Eh.

Francesco: descriva questa persona. Questo però non.. non ne parlano. Dice che loro hanno fatto le verifiche, hanno parlato con ---, si sono resi conto che avevano litigato quella mattina, quindi i due in effetti...

Giuseppe: ah, e sì perchè a loro interessano solo queste cose morbose, sentire le telefonate, fa' le puttane, hai capito, questo gli interessa, perchè sono tutti figli di troia!

Francesco: questo.. questo è quanto. Va bene? Eh. Per cui, dice, no, non hanno dato seguito perchè... niente, e comunque un dato saliente che emerge molto chiaro da tutti e tre gli articoli è che il PM entro la fine del mese, le prime settimane di giugno, chiude, non ne vuole sapere più nulla: noi siamo

convinti che sono tre gli indagati, li rinviemo a giudizio, andate a fare in culo tutti quanti, fine. Ed ovviamente... addirittura proporrà l'archiviazione per Lumumba. Va bene?

Giuseppe: eh, lo dice?

Francesco: sì, sì, lo dice.

Giuseppe: va beh, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Nr. 4685	Data. 27.05.2008	Ora 19.53
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

TIZIANO

Tiziano: pronto?

Giuseppe: li sai gli sviluppi?

Tiziano: no, che è successo?

Giuseppe: Lumumba l'hanno archiviato, no?

Tiziano: lo so.

Giuseppe: archiviato.

Tiziano: lo so. Io sto in studio, mi vuoi raggiungere?

Giuseppe: e io sto a Catania, è un po' difficile.

Tiziano: ah, scusami.

(ridono)

Tiziano: beh, va beh, non è una bella notizia questa, Giuse'.

Giuseppe: e lo so.

Tiziano: non è per niente una bella notizia.

Giuseppe: però c'è un'altra notizia, va beh, a parte il fatto che sul Giornale dell'Umbria ci sono altre.. altri testimoni, altri casini.

Tiziano: rispetto a quella situ...?

Giuseppe: a quella situazione.

Tiziano: eh.

Giuseppe: e hanno affiancato il PM, mo' gli hanno messo un altro PM.

Tiziano: chi è?

Giuseppe: una donna.

Tiziano: ah.

Giuseppe: tu come la leggi? Per questo fatto?

Tiziano: no, la vedo per.. per sostenerlo in sede di dibattito.

Giuseppe: ah, al dibattito, e infatti pure io penso a questo.

Tiziano: è quello il fatto, per sostenerlo in sede di dibattito, gli fanno prendere visione degli atti, incomincia a prendere visione della situazione per non farla trovare.. farlo trovare, come dire, impreparato rispetto a questa cosa.

Giuseppe: ah.

Tiziano: perchè si rendono conto che insomma in sede dibattimentale c'è un..
un certo volume di fuoco.

Giuseppe: mhm.

Tiziano: se l'avessero voluto affossare lo lasciavano da solo, è chiarissimo.

Giuseppe: eh.

Tiziano: cioè se la Procura avesse deciso di fare assumere solo a lui le responsabilità di tutti questi sfasci, perchè qualcuno se le deve prendere le responsabilità di questi sfasci, non è una cosa che passa così inosservata, allora l'avrebbero lasciato al...

(sovrapposizione di voci)

Giuseppe: qua si è scatenata una guerra col Giornale, eh, perchè il Giornale lui lo vuole mettere sotto inchiesta per fal.. per allarmismo, per falso allarmismo.

Tiziano: sì, infatti è un reato che non esiste, se questo è falso allarmismo, figuriamoci quello che hanno fatto loro! Va beh, comunque non ci sono denunce da parte nostra, niente in quel senso. Boh, non so la strategia..

Giuseppe: eh, Tizia', io ne so poca, ma solamente a voce.

Tiziano: e lo so, non so, non ho idea di che cosa sta succedendo, va beh, poi ne parliamo, non... Io sono tornato domenica sera da Venezia perchè

onestamente ho approfittato per rilassarmi un po' con questi colleghi veneziani, perchè la causa è andata benissimo là, mi hanno coccolato per.. per due giorni.

Giuseppe: ah.

Tiziano: no, sono stati molto corretti veramente, mi hanno proprio letteralmente coccolato. Beh, anche lì c'è un foro non.. non di altissimo livello però almeno è gente molto corretta, questo sì. Non è una bella notizia, come ho appresa ci sono rimasto male.

Giuseppe: va beh, ma quello era ovvio, dai.

Tiziano: sì, no, va beh, è stato troppo.. troppo intempestivo, scusa. Fallo contestualmente con la richiesta di rinvio a giudizio per gli altri, almeno la motivi.

Giuseppe: ma la farà molto presto la richiesta di rinvio a giudizio per gli altri.

Tiziano: non ho capito.

Giuseppe: la farà molto presto.

Tiziano: sì, ma fallo contestualmente, è più corretto, capisci?

Giuseppe: mhm.

Tiziano: invece questo voler scadenzare i tempi e quindi dare una certa impostazione di responsabilità non mi fa stare molto tranquillo, te lo dico

chiaro chiaro. Questa notizia che l'hanno affiancato era logica, io pensavo venisse.. si prendesse la responsabilità il procuratore generale, affiancando questo significa che fanno... hanno fatto un pool di lavoro.

Giuseppe: sì, sicuramente è più capace questa.

Tiziano: sì, sì, un pool di lavoro perchè sanno che il volume di fuoco nella sede dibattimentale sarà quello che sarà, pensano loro, anche se non lo vedo molto.. molto violento come fuoco, lo sai come la penso, no, di Mao... del collegio dei difensori, è molto molto... L'unica cosa, Giuseppe, faglielo capire a Franco quando ti senti o a chi per lui di essere prontissimi su tutte le eccezioni, su tutti gli atti, capisci?

Giuseppe: stanno lavorando.. sta lavorando quella là, sta lavorando lei.

Tiziano: eh, speriamo. Va beh.

Giuseppe: lei sta lavorando solo in questa prospettiva.

Tiziano: eh, speriamo. Che quella è una cosa importantissima, si facesse dare una mano da... dal prof., si facesse vedere tutti gli atti che ha il prof., insomma... che è molto molto più importante questo.. questo aspetto, tu lo sai meglio di me come la vedo. Quando torni tu qui?

Giuseppe: giovedì sera.

Tiziano: mhm. Mi chiami che mi metto a tua disposizione, stiamo insieme, va bene? Parliamo un po'.

Giuseppe: sì, sì, ti racconto un po' di cose, anche che pure Franco non sa niente degli ultimi aggiornamenti, sa soltanto che...

(sovrapposizione di voci)

Tiziano: va beh, ma questa cosa... da essere ipermonitorati a essere completamente messi all'oscuro è pericoloso perchè tu sai meglio di me...

Giuseppe: no, no, è che non parlano più per telefono, quella gli avrà dato la cosa che tu per telefono non dici un cazzo, punto.

Tiziano: ah, sì, ho capito, ma ci fissasse un appuntamento.. diciamo settimanale, una cosa del genere, non.. non la mettesse sotto banco la cosa, eh, cioè fategli sentire il fiato sul collo perchè con tutti gli impegni che c'hanno questi, non è che scherza, perchè, sai, lo studio Maori sotto quell'aspetto mi fa una ricca sega, non serve a niente, è come se non esiste.

Giuseppe: ok.

Tiziano: quindi è solo lei che deve dare uno sguardo a questa cosa, quindi facesse lei un pool di lavoro o si nominasse delle persone capaci, non ho capito.. insomma trovasse un sistema, eh, tutte le notifiche, le cose, cercate di.. ci sono una serie di atti da invalidare, una serie di cose che non devono

entrare nel fascicolo del dibattito, insomma non ci facciamo trovare impreparati anche sotto quest'aspetto.

Giuseppe: ma sta lavorando solo su questo, questo è garantito.

Tiziano: va beh, va benissimo. Va bene, allora quando vieni giovedì ne parliamo.

Giuseppe: statti bene. Ciao.

Tiziano: eih, un bacione forte, ciao, bello, ciao ciao.

Giuseppe: ciao, ciao.

<i>Nr. 5273</i>	<i>Data. 05.06.2008</i>	<i>Ora 16.04</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

TIZIANO

Giuseppe: Avvocato carissimo, quale piacere sentirti!

Tiziano: ma dovevamo sentirti.. sentirci, che è successo? Non ho più notizie, mi tenete all'oscuro di tutto.

Giuseppe: ma, fratello mio, stiamo veramente all'oscuro. Tutto fermo, tutto be....

(sovrapposizione di voci)

Tiziano: ho notizie poco confortanti ---

Giuseppe: eh?

Tiziano: ho notizie poco confortanti tramite delle persone, degli amici che hanno avuto contatti con quel.. con quel Tribunale. Va beh, ma che cazzo sta succedendo? Ma vi rendete conto! Pronto?

Giuseppe: no, ma quelli non si muovono di una virgola, dovresti saperlo, non è che possiamo parlare per telefono, per quel fatto lì non hanno fatto niente. Ma il fatto è reale.

Tiziano: non ho capito, scusa?

Giuseppe: il fatto è reale ma loro non stanno facendo niente.

Tiziano: e va beh, ragazzi, lì è brutto il fatto, eh. Non vi voglio spaventare ma non mi piace un cazzo di niente. Anche la Cassazione si aspettava qualche azione da parte nostra, hanno aperto un'autostrada e lì tutto langue, che cazzo di discorsi sono?

Giuseppe: no no, non è così, Tiziano.

Tiziano: e come no...

Giuseppe: è la.. è la tipa che non ne vuole sapere, è stata contattata e non ne vuole sapere. Hai visto come ha risposto Amanda? E quindi ha de.. cioè praticamente ha fatto capire: non fate nulla che.... fatte con la stessa cosa.

Tiziano: no, non è questo, è la Cassazione, non mi interessa il G.I.P., è un discorso diverso. Non c'è una strategia, ci sono delle co.. non lo so, ma che stiamo a scherza'!

Giuseppe: vieni qua, vieni, passi un attimo che mo' sto a casa? Dove stai?

Tiziano: no, sto tornando ad Altamura.

Giuseppe: voglio prendere un caffè con te.

Tiziano: e lo so, ma sto tornando ad Altamura e mi devo fermare a Bitonto per la roba di domani, Beppe, non mi piace proprio, te lo dico francamente.

Giuseppe: ma io non ci sto domani.

Tiziano: non mi piace perchè con tutto quello che ho sentito, cose assurde, ma stiamo a scherzare!

Giuseppe: allora ti di.. ti aggiorno io sulle cose che stiamo facendo, buono anche tu. Fermi non siamo.

Tiziano: oh, aggiornatemi, che cazzo..

Giuseppe: però..

Tiziano: manco una telefonata.

Giuseppe: sul fatto tecnico, sul fatto tecnico.. Sai quando ho parlato con Franco io? Il giorno 3...

Tiziano: ma non si fa così, ma ci sono delle.. delle strategie, ci sono tutta una serie di atti che vanno fatti, ma che cazzo stiamo a... ma state a scherza! Io chiamo, faccio una lettera, la mando a Raffaele, voglio uscire fuori, non voglio.. non voglio più.. voglio stare tranquillo, ma che stiamo a scherzare veramente! Un atteggiamento veramente ridicolo e schizofrenico, roba da.. da chiodi veramente. E qui ci sono diecimila cose che vanno fatte, vanno dette, si fanno di nuovo, ma che cazzo andiamo facendo, ma state a... da un eccesso all'altro, ma che stiamo a scherzare veramente! Sono preoccupato, mi hanno detto delle cose allucinanti. Ma lì stanno preparandovi per fare il culo bene bene. Ma state a scherza! La Cassazione si aspettava qualche altro ricorso, qualche altra cosa, cioè praticamente una cosa assurda, dai, ma, cioè, veramente! Non c'è.. non vedo un filo conduttore, una strategia, un... un summit, un discorso di...

Giuseppe: ha preso in mano tutto quella, Tiziano.

Tiziano: e va bene, ma è giusto fino ad un certo punto, non è che è la salvatrice della patria.

Giuseppe: e ci tiene.. e ci tiene... quelli di Perugia non sanno più un cazzo.

Tiziano: sì, va beh, ma quella fa i cazzi suoi, è giusto... non è questo il discorso, si stabilisce, che significa: c'ha tutto in mano lei? O non è che è

arrivata lei... non.. non dà nessuna garanzia, che cosa è arrivato? Che ci.. che va al rinvio a giudizio e va a battaglia, a baccagliare in giudizio? Piacere al cazzo, ma qual è il problema? E tutti gli atti che vanno fatti prima, una serie di cose, ma stiamo a scherzare. Ormai il pallino ce l'hanno loro, la Procura ha il pallino in mano perchè ha pronte più.. come dire, accorsata e belligerante più che mai per scassare il culo, oh, ma stiamo a scherzare!

Giuseppe: e come fa a essere più belligerante che mai se i dati che c'ha quelli sono?

Tiziano: non ho capito, scusa.

Giuseppe: i dati che ha, quelli sono.

Tiziano: chi ce li ha?

Giuseppe: cioè le cose che c'ha in mano, quelle sono. Che cosa c'è di più di quello che noi sappiamo?

Tiziano: no, vi stanno scassando il culo senza niente. Ma che stai scherzando,

Giuseppe, oh!

Giuseppe: Tiziano, non parlare per telefono, dai.

Tiziano: io sto scassato di cazzo.

Giuseppe: dove vai?

Tiziano: sono rimasto male, non ho avuto una telefonata. Va beh, di Franco ormai abbiamo capito che personaggio è, mi dispiace solo per Raffaele ma...

Giuseppe: no, Tiziano, non è come dici tu, Franco...

Tiziano: ma dai, una telefonata, una cosa, Giuse', non ci pigliano per il culo.

Giuseppe: Franco sta morto proprio.

Tiziano: ma deve stare morto perchè è un coglione lui, perchè è un testa di cazzo lui, se... si assume tutta la responsabilità fino in fondo, dai, che cazzo!

Ma che, stiamo a scherzare? Sono passati sei mesi, oh! Quelli vanno al rinvio a giudizio e loro che cazzo fanno? Hanno scassato i coglioni nel momento, non si ha un filo conduttore, una strategia, un.. non lo so, vedo morto, tutto bloccato, tutto che langue, ma che stiamo a scherzare, oh! Ma questo è in galera innocentemente, ma stiamo a pigliarci per il culo veramente.

Giuseppe: lo so. E infatti il problema adesso è Raffaele.

Tiziano: eh?

Giuseppe: il problema è Raffaele.

Tiziano: il problema è Raffaele, cioè io posso andarmi a fare tutti i dibattimenti, primo, secondo, terzo, quarto.. quarto, quinto grado ma lo devo tirare fuori, ma stiamo a scherzare, ma che cazzo..

Giuseppe: e è questo, è questo il problema.

Tiziano: e lo so, ma è questo il problema, ma non è con questa strategia che si...

Giuseppe: è proprio questo, che Raffaele... Raffaele sta..

Tiziano: Giuse', non c'è una strategia.

Giuseppe: ma non è così.

Tiziano: ma non vedo una.. io non vedo dove vuole parare. Mo' si è bloccato tutto, per fare che cosa? Volevano il dibattito, piacere al cazzo... ma arriviamo a dibattito, che cosa deve fare?

Giuseppe: ma non è così. Tu stai andando a Bitonto, ti raggiungo a Bitonto?

Tiziano: Giuse', sono veramente incasinato, vediamo al limite più tardi appena torno, ci vediamo stasera, perchè ho avuto le notizie cioè che quelli proprio... stanno proprio bene a... tranquilli a dire che ci romperanno il culo.

Giuseppe: e facessero, che questo lo possono pure dire perchè loro non riescono a capire..

Tiziano: ma come lo possono dire! Giuse', lo devono fa.. lo stanno facendo.

Giuseppe: e va beh, ma perchè non stanno capendo..

Tiziano: a quel punto aveva pure ragione Maori...

Giuseppe: non stanno capendo più niente.

Tiziano: no, a quel punto aveva pure ragione Maori: facciamo un'istanza, abbiamo... andiamo al Tribunale del Riesame, ritorniamo alla Cassazione, smuoviamo le acque, scopriamo tutte le carte, e e che cazzo, ma cioè veramente! Ma cioè veramente!

Giuseppe: ci vediamo stasera quando vieni?

Tiziano: ti chiamo... spero di liberarmi per le otto, dai.

Giuseppe: va bene.

Tiziano: dammi un colpo di telefono e ci vediamo da qualche parte e parliamone. Ma, ripeto, è giusto per... ci sono rimasto male quando ho sentito delle cose, cioè io ci rimango male perchè mi sento coinvolto emotivamente in questa..

Giuseppe: ti.. ti chiamo... non mi far parlare per telefono, ah.

Tiziano: ho capito, ma noi che stiamo dicendo? Stiamo dicendo la verità, l'hanno cacato il cazzo questa Procura, fa 'na.. fa 'na ricca lesione al cazzo, quattro handicappati ciucci sono, questa è la verità di Dio, ma veramente ci devono tenere in scacco matto un coglione e quattro altri handicappati come quello, ma insomma veramente! La.. la Napoleoni, Mignini e altri, ma per favore, mi facessero una ricca sega, mi scassassero i coglioni allegro allegro! Mannaggia veramente, ma io non lo so. Stiamo stati fin troppo

signori con questa gentaglia, dai! Va beh, comunque ci sentiamo stasera. Ma io ci sono rimasto.. non ho avuto notizie..

Giuseppe: quando vieni da Bitonto fammi uno squillo di telefono.

Tiziano: va bene, ciao ciao.

Giuseppe: ciao.